

Rete IC Terni

ALLARGARE LO SGUARDO VALUTATIVO

Mario Castoldi
ottobre 2016

QUALI SFIDE PER LA VALUTAZIONE?

L'APPRENDIMENTO SI APPREZZA, NON SI MISURA

**STUDENTE SOGGETTO, NON SOLO OGGETTO DELLA
VALUTAZIONE**

**VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO, NON SOLO
DELL'APPRENDIMENTO**

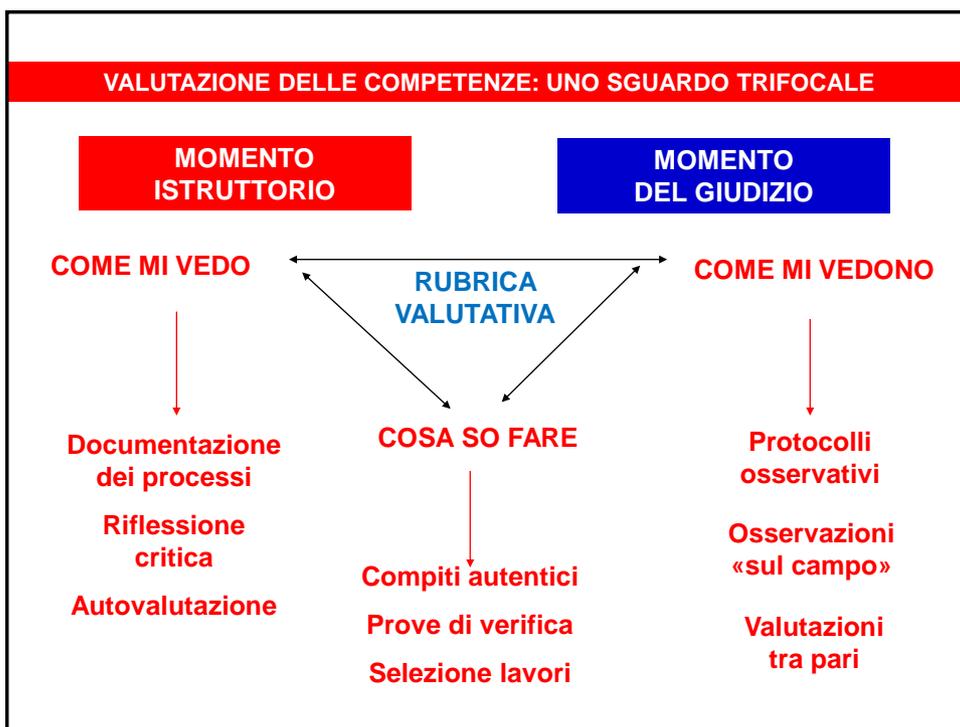
**PROVE DI COMPETENZA, NON SOLO DI RIPRODUZIONE
DEL SAPERE**

FOCUS SUI PROCESSI, OLTRE LA PRESTAZIONE

PIU' ELEMENTI DOCUMENTALI, OLTRE LE VERIFICHE

*"Si tratta di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che
sa fare con ciò che sa."*

(Wiggins, 1993)



ESEMPIO – SCUOLA INFANZIA

Competenza focus: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative (Immagini, suoni e colori).

Livello età: bambini 3 anni

Consegna individuale: Realizza le sfoglie di pasta di sale da appendere all'albero decorandole con i materiali a tua disposizione (semini/brillantini/paillettes ecc):

- Crea una pallina di pasta di sale
- Trasforma la pallina in una sfoglia
- Decorala e abbelliscila con i materiali a disposizione

Prodotto atteso: Sfoglia di pasta di sale decorata e personalizzata dal bambino in grado di essere appesa all'Albero di Natale.

Fasi di lavoro:

- Uso di una narrazione e conversazione per contestualizzare l'attività;
- Suddivisione in piccolo gruppo (10 bambini) attorno ad un tavolo;
- Presentazione della consegna;
- Realizzazione del manufatto

Tempi: 2 ore

Risorse: pasta di sale; testo narrativo; materiale per decorare

ESEMPIO – SCUOLA PRIMARIA

Competenza focus: sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative (I discorsi e le parole).

Livello età: inizio classe I primaria

Consegna individuale: Gli alunni vengono invitati a ripensare alla giornata trascorsa a scuola, ad individuare il momento più significativo di essa e a disegnarlo. In un secondo momento dovranno raccontarlo ai compagni cercando di rispettare una sequenza logica e cronologica.

Tempi e fasi di lavoro:

L'attività si svolge nell'arco di una settimana, riservando ad essa gli ultimi venti minuti della giornata.

Risorse:

Fogli, matite colorate

ESEMPIO – SCUOLA PRIMARIA			
CRITERI	1	2	3
Linguaggio - completezza delle frasi	non complete	minime	complete
- adeguatezza del lessico	corretto	semplice e appropriato	ricco e appropriato
- correttezza della pronuncia	non corretta	corretta	
Ordine logico/cronologico	non rispettato	rispettato	
Attinenza alla consegna: individuazione di un momento della giornata	non individuato	individuato	
- coerenza immagine/ racconto	non coerente	coerente	
Autonomia nell'esposizione: gestione delle emozioni	va sostenuto e incoraggiato	si mostra a proprio agio	
- tono di voce	non adeguato	adeguato	
- necessità dell'intervento dell'insegnante	necessario	non necessario	
Punteggio:/20			

COMPITI AUTENTICI
<p>FOCUS FORMATIVO - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici (fine prima)</p>
<p>Consegna operativa: Dobbiamo organizzare un gioco per il quale suddividerci in coppie formate ciascuna da un maschio e una femmina. Nella nostra classe quante coppie possiamo formare? Resteranno senza compagno o compagna dei maschi o delle femmine? Quanti/e rimarranno senza compagno/a? Dopo averne discusso con un tuo compagno/a (max 10 minuti) rappresenta la situazione proposta utilizzando dei simboli e fornisci le tue risposte.</p>
<p>Prodotto atteso: Rappresentazione grafica della situazione problematica e risposta ai tre quesiti proposti.</p>
<p>Tempi e fasi: 30 minuti.</p>
<p>Risorse a disposizione: Fogli, matite, penne.</p>

ESEMPIO – SCUOLA PRIMARIA	
Livello di classe/sezione Classe V Scuola Primaria	
TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS	
Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinarne misure, progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.	
TRAGUARDI DI COMPETENZA CORRELATI (disciplinari e/o trasversali)	
Utilizzare le conoscenze matematiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che fanno intuire come gli strumenti matematici appresi siano utili per operare nella realtà. Comunicare nella lingua madre in forma scritta.	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - TRAGUARDI DI ABILITÀ E CONOSCENZE	
CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere figure geometriche (rettangolo, quadrato, circonferenza) e relative proprietà. - Ingrandimenti e riduzioni. - L'area dei poligoni regolari. - La circonferenza. - I solidi e il loro sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riprodurre una figura utilizzando gli strumenti opportuni. - Riprodurre in scala una figura assegnata utilizzando la carta a quadretti. - Analizzare gli elementi significativi (lati, angoli, diagonali, altezza) dei poligoni. - Costruire e disegnare le principali figure geometriche piane. - Comprendere il concetto di area . - Comprendere e memorizzare le formule per calcolare l'area delle principali figure geometriche piane. - Risolvere situazioni problematiche usando le formule dirette. - Conoscere i solidi di rotazione. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze e aree e i più comuni strumenti di misura.
CONTESTO FORMATIVO (attività precedenti e/o successive alla prova)	
La prova potrà essere attuata in una qualsiasi aula scolastica.	

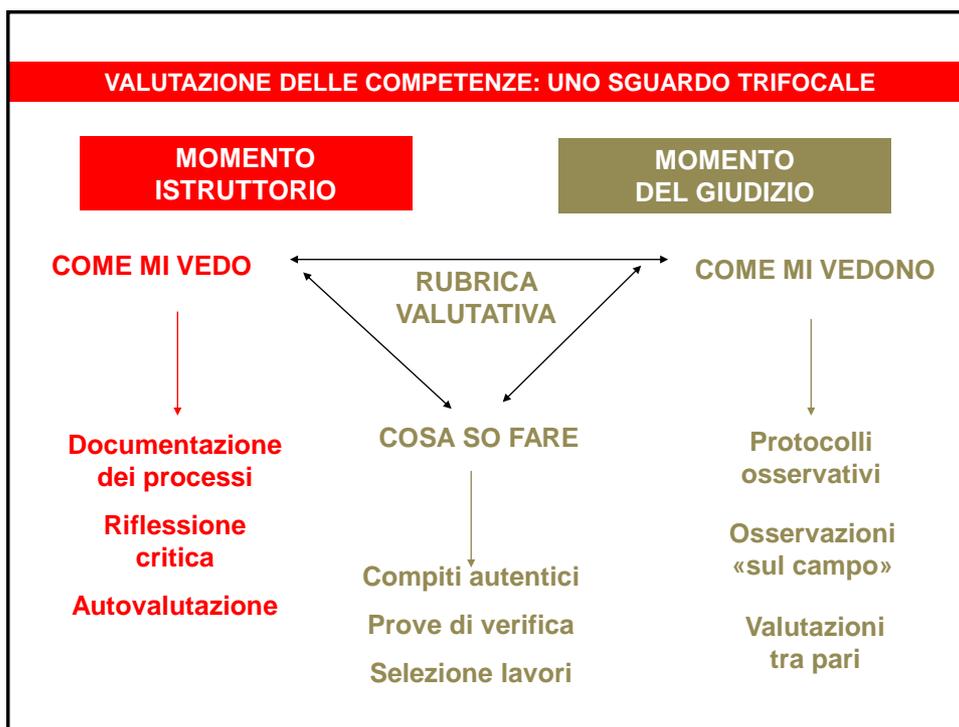
ESEMPIO – SCUOLA PRIMARIA	
CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI	
<p>A giugno concluderai il tuo percorso nella scuola primaria. Per rendere più importante l'evento le maestre organizzano una piccola cerimonia per la consegna delle pagelle, alla presenza dei genitori.</p> <p>Per l'occasione ognuno di voi indosserà un cappello come quello che vedi in figura, ma che probabilmente avrai già visto in qualche film ambientato nelle scuole americane.</p> <p>Osserva bene il modello e fai il progetto del cappello con le misure della tua testa. Mantieni nel disegno le proporzioni che vedi in figura.</p> <p>Calcola la quantità di cartoncino bristol, di colore nero, necessario per la sua realizzazione.</p> <p>Infine spiega brevemente il procedimento per realizzare il cappello.</p>	
	
VINCOLI PRODOTTO ATTESO	Disegno del cappello, completo di misure (circonferenza cranica, altezza del cilindro, lato del quadrato). Calcolo dell'area totale (area di un rettangolo, con base uguale alla circonferenza cranica e altezza stabilita in proporzione alle misure del modello dato; area di un quadrato, di lato stabilito in proporzione alle misure del modello dato). Breve testo scritto in cui sia spiegato il procedimento per realizzare il cappello.
TEMPO A DISPOSIZIONE	2 ore della mattinata scolastica.
SCANSIONE FASI DI LAVORO	1^ fase: Misurazione e disegno del cappello completo di misure. 2^ fase: Calcolo della quantità di cartoncino necessario. 3^ fase: Spiegazione scritta del procedimento per la realizzazione del cappello.
RISORSE A DISPOSIZIONE	Modello del cappello in figura, fogli, matite, metro, carta quadrettata da un cm.

ESEMPIO – SCUOLA PRIMARIA					
CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5
CORRETTEZZA NEL DISEGNO DEL CAPPELLO	L'alunno realizza un disegno approssimativo del cappello e richiede aiuto per riportare le misure.	L'alunno realizza con cura il disegno del cappello, ma riporta parzialmente le misure.	L'alunno realizza correttamente e con cura il disegno del cappello, completo delle misure.	L'alunno realizza correttamente e con molta cura il disegno in scala del cappello, completo delle misure.	
CALCOLO DELLA SUPERFICIE	L'alunno ha difficoltà a ricordare le formule necessarie al calcolo dell'area.	L'alunno conosce le formule necessarie al calcolo dell'area, ma richiede l'aiuto dell'insegnante per applicarle.	L'alunno applica correttamente le formule dell'area, ma commette alcuni errori nel calcolo.	L'alunno applica correttamente le formule relative al calcolo dell'area, senza commettere errori.	
SPIEGAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL CAPPELLO	L'alunno richiede aiuto per elaborare la spiegazione del procedimento da seguire per realizzare il cappello.	L'alunno spiega in forma non sempre chiara i passaggi del procedimento da seguire per realizzare il cappello e senza usare una terminologia specifica. Il testo si presenta disordinato e con ripensamenti.	L'alunno spiega in modo essenziale il procedimento da seguire per realizzare il cappello; ricorre ad un lessico generico e a pochi termini specifici.	L'alunno spiega in forma chiara e ordinata i passaggi del procedimento da seguire per realizzare il cappello; usa diversi termini specifici.	L'alunno spiega in forma molto chiara ed articolata i passaggi del procedimento da seguire per realizzare il cappello; usa sempre ed in modo appropriato una terminologia specifica.
RISPETTO DEI TEMPI	L'organizzazione non rispetta i tempi a disposizione e il lavoro risulta non portato a termine.	L'organizzazione del lavoro rispetta i tempi a disposizione, ma il lavoro risulta ultimato in modo frettoloso.	L'organizzazione del lavoro rispetta i tempi a disposizione.		
Punteggio: / 16					

ESEMPIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
<p>Competenza focus: Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi (Storia).</p> <p>Livello di classe: Il media</p> <p>Consegna operativa: Dopo aver selezionato le fonti pertinenti produci un breve testo sul Medioevo centrato sul commento di ciascuna fonte.</p> <p>Fasi di lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) esamina con attenzione le fonti proposte. Attenzione: alcune non riguardano il Medioevo. Eliminale! 2) ritaglia le fonti che hai scelto e incollale sul foglio negli appositi spazi. 3) accanto ad ogni immagine o fonte scritta, spiega di cosa si tratta, perché l'hai scelta e come si collega con l'argomento trattato. <p>Prodotto atteso: un testo opportunamente illustrato su un foglio A3.</p> <p>Tempi: 1 ora.</p> <p>Risorse: colla, forbici, immagini (fornite dall'insegnante. Si pensava di inserire le immagini di un castello, di un cavaliere, un testo sul contadino nel Medioevo, un codice miniato e le immagini "intruse" del Colosseo e di Napoleone a cavallo).</p>

ESEMPIO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO					
criteri	Livelli				
	1	2	3	4	5
SELEZIONE FONTI	Seleziona solo alcune fonti pertinenti	Seleziona la maggior parte delle fonti pertinenti	Seleziona tutte le fonti pertinenti		
SOLIDITA' MOTIVAZIONI FORNITE	Fornisce motivazioni non pertinenti	Fornisce motivazioni elementari (non approfondite)	Alterna motivazioni solide ad altre superficiali e generiche	Fornisce motivazioni adeguate	Fornisce motivazioni esaustive e ben contestualizzate
UTILIZZO LINGUAGGIO SPECIFICO	Utilizza un linguaggio generico	Utilizza solo parzialmente il linguaggio specifico	Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina		
RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	Scarsa rielaborazione dei contenuti	stentata	parziale	buona	Rielabora i contenuti in modo articolato
RISPETTO DEI VINCOLI	Non li rispetta	Li rispetta			
Punteggio totale: .../18					

RILEVAZIONE DEI DATI: TIPOLOGIE DI PROVE	
PROVE STRUTTURATE A DOMANDE CHIUSE (chiave di correzione: risposta corretta)	
PROVE SEMISTRUTTURATE A DOMANDE APERTE (chiave di correzione: requisiti di accettabilità)	
PROVE NON STRUTTURATE BASATE SU UNA PRESTAZIONE COMPLESSA E AUTENTICA (chiave di correzione: rubrica di prestazione)	
noi siamo qui!	



STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CONFRONTO TRA VALUTAZIONI

	Pienamente raggiunto	Raggiunto	Parzialmente raggiunto
Ascolto	Riesco a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingua su argomenti familiari	Riesco a capire espressioni e parole di uso molto frequente ed afferrare l'essenziale di messaggi semplici ●	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia, al mio ambiente ●
Lettura	Riesco a capire testi scritti di uso corrente legati alla vita quotidiana ●	Riesco a leggere testi brevi e semplici e a trovare informazioni essenziali in materiale di uso quotidiano ●	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici
Parlato	Riesco a descrivere i miei sentimenti, le mie esperienze dirette e indirette, le mie opinioni	Riesco ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere la mia famiglia e la mia vita ● ●	Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco
Scritto	Riesco a scrivere testi semplici e coerenti su argomenti noti e lettere personali sulle mie esperienze ed impressioni	Riesco a prendere semplici appunti e a scrivere messaggi su argomenti relativi a bisogni immediati ● ●	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti dalle vacanze

● come mi vedo io ● come mi vede l'insegnante

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

ANALISI CRITICA DI LAVORI ESEMPLARI

CONDIZIONI DI LAVORO

- ✓ quando è stato fatto?
- ✓ perché è stato fatto?
- ✓ da chi è stato fatto?
 - ✓ con quali aiuti?
 - ✓ con quali materiali/risorse?
- ✓ come è stato fatto?
- ✓ quali collegamenti con altri lavori?

RIFLESSIONE CRITICA

- ✓ perché l'ho scelto?
- ✓ che cosa dimostra che so/so fare?
- ✓ che cosa dimostra che devo migliorare?
- ✓ quali progressi ci sono rispetto ai lavori precedenti?
- ✓ che cosa ho imparato da questo lavoro?
- ✓ su cosa ho dato il meglio di me stesso?
- ✓ su cosa devo dare di più?

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

TRACCIA DI VALUTAZIONE LAVORO DI GRUPPO

- ✓ ha funzionato il gruppo nello svolgere il suo lavoro?
 - ✓ ciascuno ha dato il suo contributo?
 - ✓ ci si è sentiti uniti da un progetto comune?
 - ✓ ci si è ascoltati e rispettati reciprocamente?
 - ✓ erano chiari i ruoli all'interno del gruppo?
 - ✓ quale è stata l'arma vincente del gruppo?
 - ✓ e l'aspetto più debole?
- ✓ se si dovesse rifare un lavoro insieme cosa si potrebbe migliorare?

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CAMPO DI FORZE

Che cosa ha aiutato e cosa ostacolato il mio lavoro?

CHE COSA HA AIUTATO
IL MIO LAVORO?

CHE COSA HA OSTACOLATO
IL MIO LAVORO?

istruzioni chiare

tempo limitato

lavoro precedente in classe

complessità della richiesta

aiuto dell'insegnante

mancanza di documentazione

STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

CONTROLLO ALL'ISTANTE

sono concentrato	<	=	>	penso ad altro
sono rilassato	<	=	>	sono ansioso
desidero essere qui	<	=	>	desidero essere altrove
sono felice	<	=	>	sono triste
sono attivo	<	=	>	sono passivo
sono eccitato	<	=	>	sono annoiato
il tempo corre	<	=	>	il tempo è fermo
sono pieno di energia	<	=	>	sono vuoto di energia
mi sento con gli altri	<	=	>	mi sento solo
sono disponibile	<	=	>	sono irritabile

STRATEGIA AUTOVALUTATIVA

Sulla base del compito autentico assegnato, ogni alunno auto valuterà il proprio operato sulla base della seguente traccia:

- Ho trovato interessante il lavoro?
- Ho collaborato in modo attivo con i miei compagni di gruppo?
- Avevo voglia di creare qualcosa di effettivamente utile?
- Ho saputo predisporre i materiali necessari per lo svolgimento del lavoro?
- Ho messo a disposizione degli altri le mie conoscenze?
- Ho lavorato in modo attento e costante?
- Ho sfruttato al meglio le risorse a disposizione?
- Ho creato un lavoro chiaro ed efficace?

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI
IDEE PER MIGLIORARE	

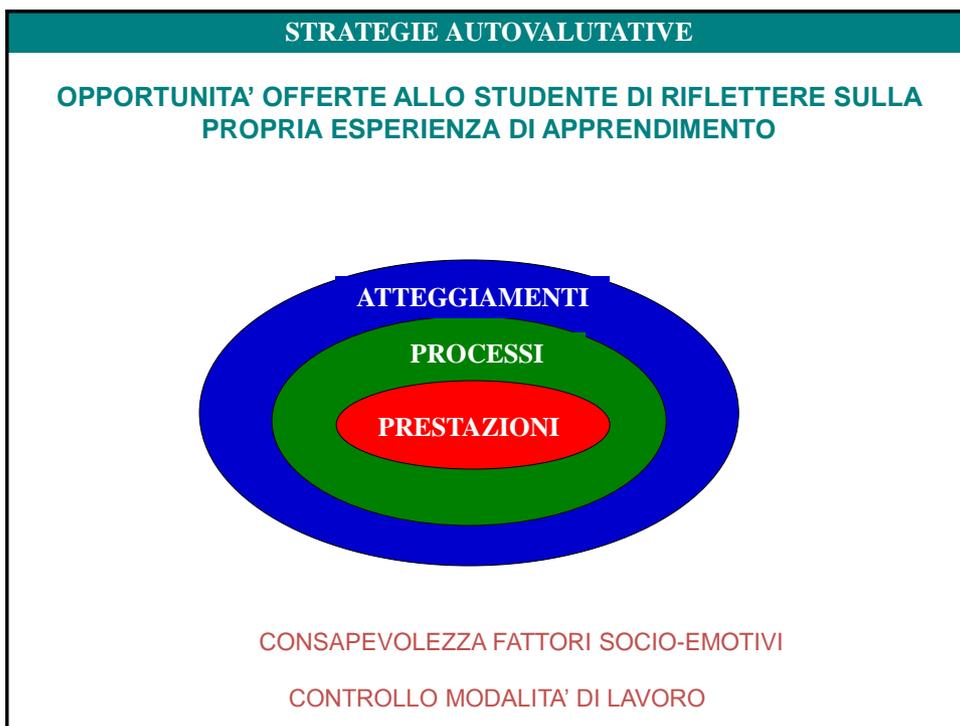
STRATEGIE AUTOVALUTATIVE

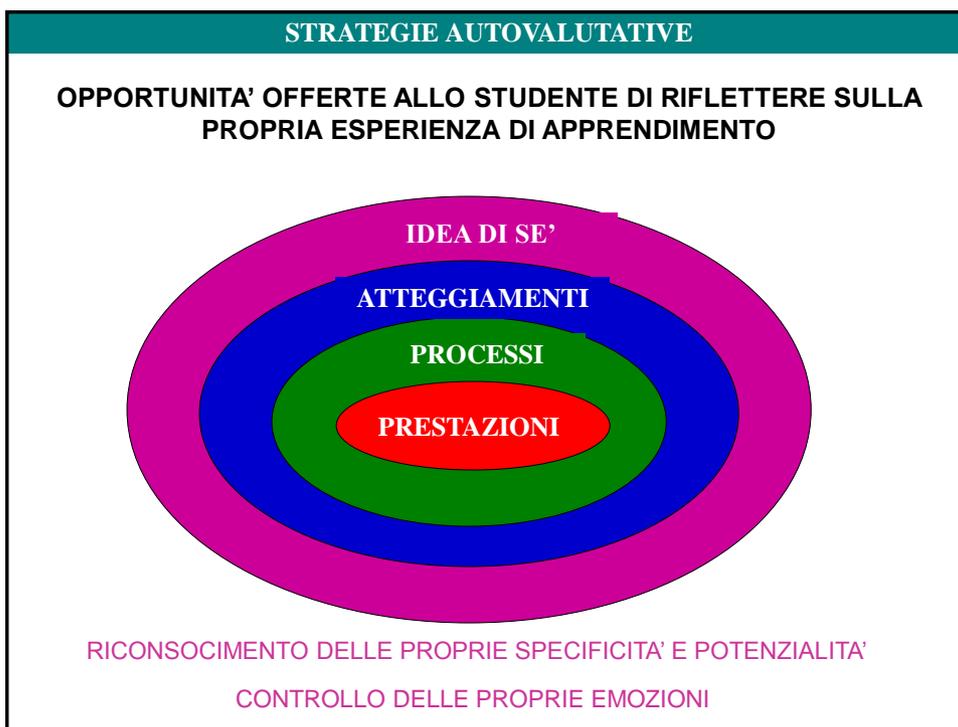
**OPPORTUNITA' OFFERTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE SULLA
PROPRIA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO**

PRESTAZIONI

CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO SAPERE

ANALISI CRITICA FORZE E DEBOLEZZE





PER UNA CULTURA DELLA METACOGNIZIONE IN AULA

LINEE GUIDA

FOCUS SU ATTIVITA' SIGNIFICATIVE E NON BANALI

ATTENZIONE A CONOSCENZE E CREDENZE PREGRESSE

CHIAREZZA SUI TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO

FEEDBACK CONTINUO E IN ITINERE

PROCESSI AUTOVALUTATIVI COME CONOSCENZA DELL' ALLIEVO

IMPORTANZA DELL'ERRORE E DELLA SUA REVISIONE

**INTEGRAZIONE DI COMPORTAMENTI STRATEGICI
E CONTENUTI CURRICOLARI**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: UNO SGUARDO TRIFOCALE

**MOMENTO
ISTRUTTORIO**

**MOMENTO
DEL GIUDIZIO**

COME MI VEDO

**RUBRICA
VALUTATIVA**

COME MI VEDONO

Documentazione
dei processi
Riflessione
critica
Autovalutazione

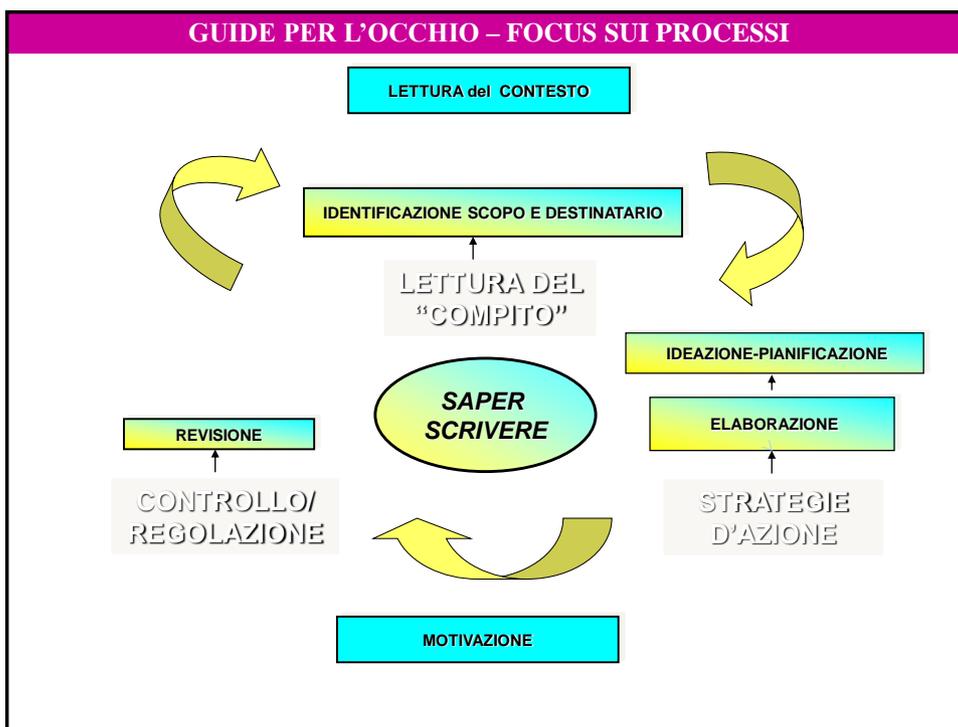
COSA SO FARE

Compiti autentici
Prove di verifica
Selezione lavori

Protocolli
osservativi

Osservazioni
«sul campo»

Valutazioni
tra pari



GUIDE PER L'OCCHIO – FOCUS SUI PROCESSI

DIMENSIONI	INDICATORI
1. Identificazione della intenzionalità comunicativa: Scopo/ destinatario	<ul style="list-style-type: none"> a. Seleziona/adatta il linguaggio allo scopo comunicativo b. Formula proposte coerenti allo scopo comunicativo
2. Ideazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> a. Ricerca materiale b. Formula un piano c. Confronta la propria idea
3. Elaborazione del testo (scelte sintattico-lessicali)	<ul style="list-style-type: none"> a. Seleziona materiale (ad esempio, immagini/lessico) in relazione al piano b. Cura il formato
4. Revisione	<ul style="list-style-type: none"> a. Chiede un "feedback" b. Adatta il piano al contesto (ad esempio, risorse, vincoli di tempo)
5. Motivazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Pone domande b. Porta materiale c. Fa critiche costruttive/ Si pone in modo critico-costruttivo

GUIDE PER L'OCCHIO FOCUS SUI PROCESSI	
DIMENSIONI	OSSERVAZIONI
IDENTIFICAZIONE SCOPO E DESTINATARIO	ALLIEVO/A: COMMENTO:
IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE	
ELABORAZIONE	
REVISIONE	
ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO	
SENSIBILITA' AL CONTESTO	

GUIDE PER L'OCCHIO – STRUMENTI DI RILEVAZIONE											
dimensioni	AA	AC	BR	BM	CB	CC	CT	CV	DR	DT	EM
IDENTIFICAZIONE SCOPO E DESTINATARIO	++	+	+				-		-	--	
IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE	+		-	+	+		+	--	+	-	-
ELABORAZIONE		+	+	+		-					-
REVISIONE	+	-		++	+			-	-	--	
ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO	+	-	++	+		+	+		-		++
SENSIBILITA' AL CONTESTO		+	+	+		++	-		-		+

GUIDE PER L'OCCHIO – STRUMENTI DI RILEVAZIONE											
dimensioni	AA	AC	BR	BM	CB	CC	CT	CV	DR	DT	EM
ADATTA IL LINGUAGGIO ALLO SCOPO COMUNICATIVO	SI	NO	SI								
FORMULA UN PIANO	NO	NO	SI								
SELEZIONA MATERIALE IN RELAZIONE AL PIANO	SI	NO	SI								
CHIEDE UN FEEDBACK	SI	NO	SI								
PONE DOMANDE	NO	NO	NO								
PORTA MATERIALE	SI	SI	SI								
SI PONE IN MODO COSTRUTTIVO	NO	NO	SI								

VALUTAZIONI INCROCIATE	
CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PRODOTTI	
Rispetto dei vincoli	- 1 2 3 4 5 +
Accuratezza tecnica	- 1 2 3 4 5 +
Valorizzazione del gruppo	- 1 2 3 4 5 +
Efficacia comunicativa	- 1 2 3 4 5 +
Originalità del prodotto	- 1 2 3 4 5 +

VALUTAZIONI DEI DESTINATARI

Gli studenti di III media ti hanno presentato stamattina la loro scuola e ti hanno mostrato alcuni spazi di lavoro (aule, laboratori, palestra, ...). Come giudichi la loro presentazione:

Hanno organizzato bene la visita? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Ti hanno dato le informazioni che ti aspettavi? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Sono stati chiari? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

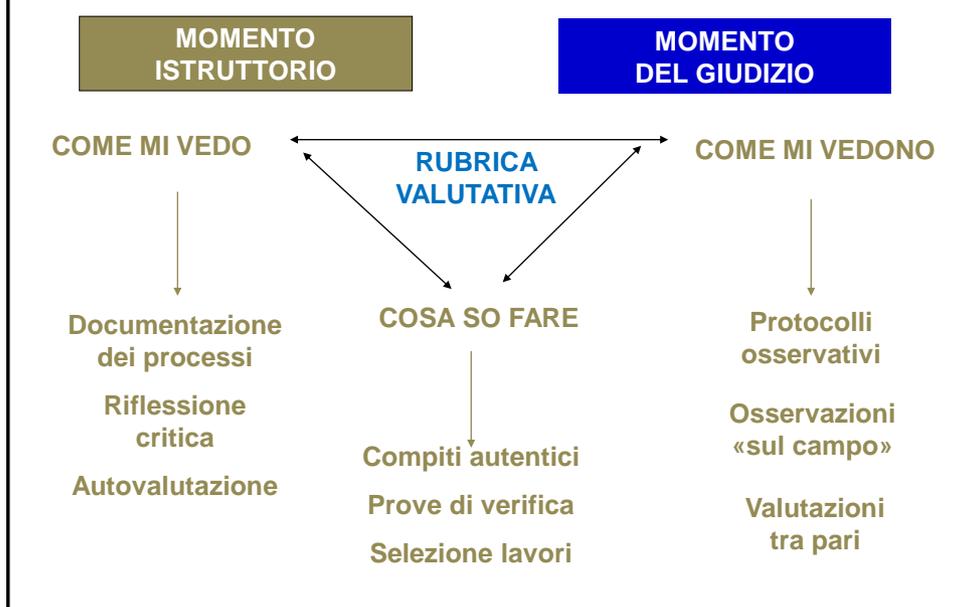
Hanno risposto alle tue domande? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Ti hanno fatto sentire a tuo agio? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

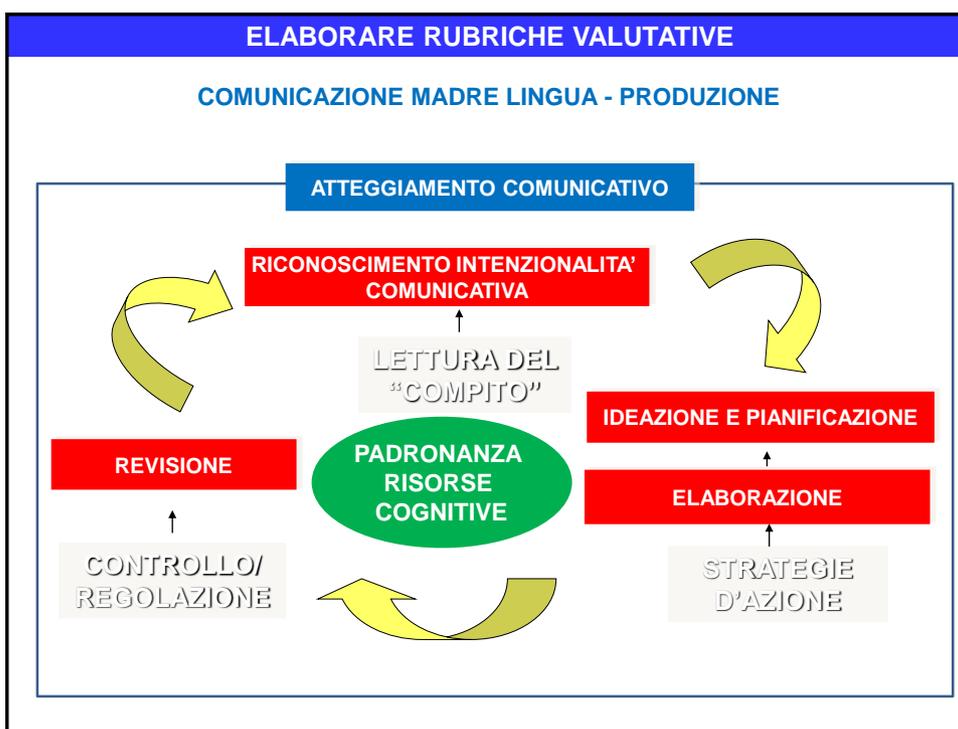
Cosa vorresti dirgli?

.....

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE: UNO SGUARDO TRIFOCALE

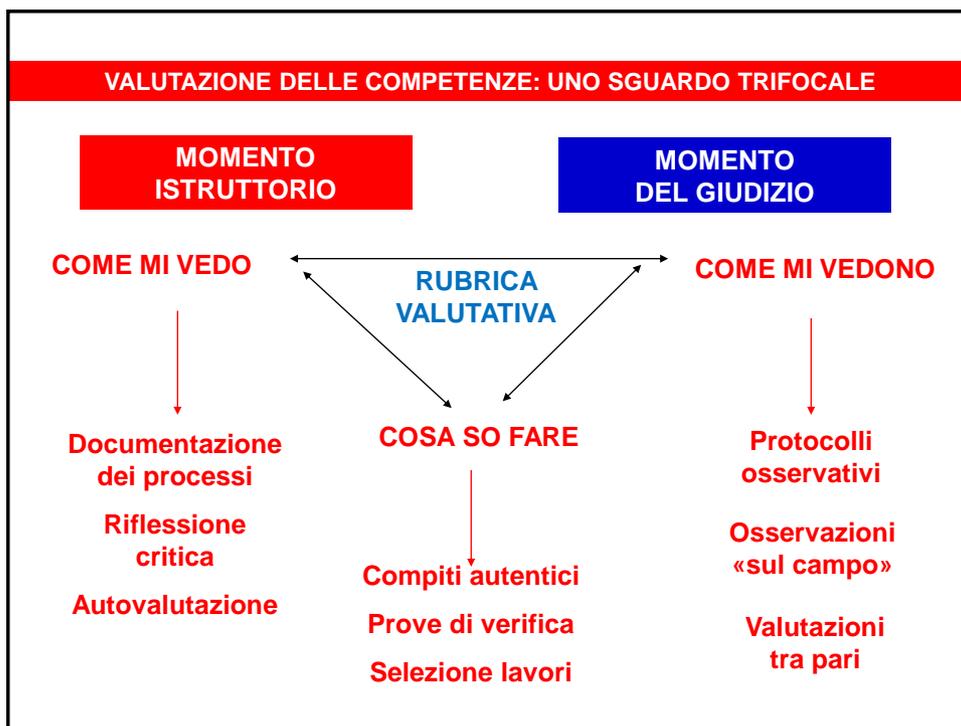
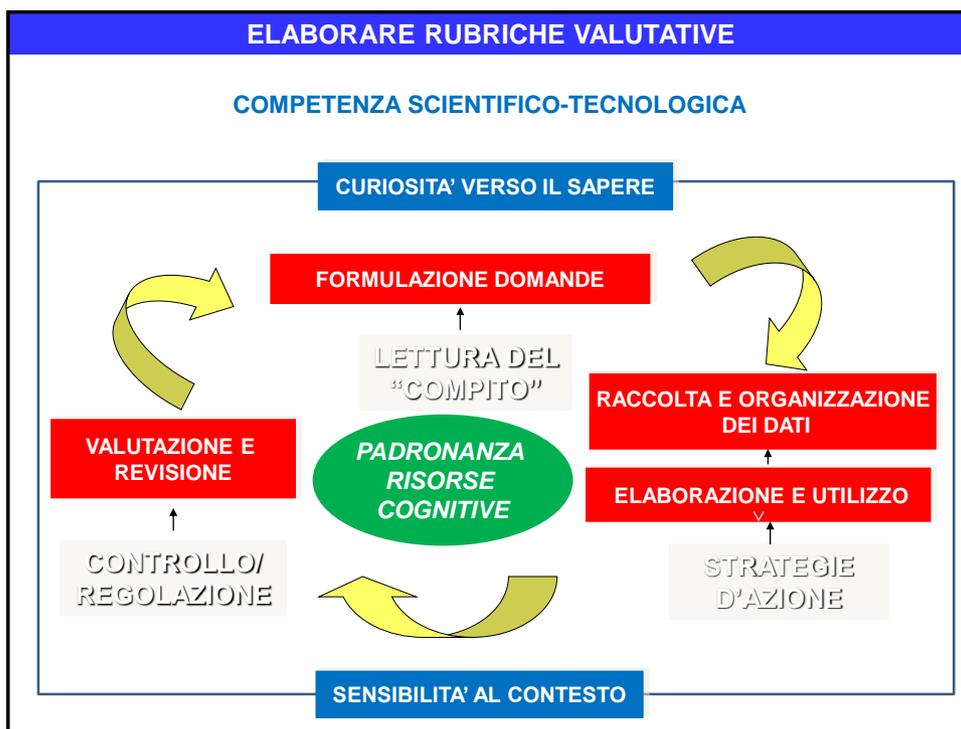


ELABORARE RUBRICHE VALUTATIVE					
Dimensioni	Livelli	INIZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
PADRONANZA RISORSE COGNIT. (conosc./abilità)		Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
RICONOSCIMENTO INTENZIONALITA' COMUNICATIVA		Riconosce lo scopo e il destinatario della comunicazione	Con l'aiuto dell'insegnante tiene conto del lo scopo e del destinatario nella elaborazione del messaggio	Tiene conto dello scopo e del destinatario della comunicazione nella elaborazione del messaggio	Punta a caratterizzare la sua comunicazione in relazione allo scopo e al destinatario
IDEAZIONE- PIANIFICAZIONE		Se sollecitato, elabora una idea generale sul messaggio che intende produrre	Con la guida dell'insegnante elabora uno schema preliminare alla produzione del messaggio	Elabora uno schema preliminare alla produzione del messaggio	Elabora uno schema preliminare alla produzione del msg in piena autonomia e in modo originale
ELABORAZIONE		Con l'aiuto dell'insegnante produce il messaggio in modo congruente all'idea originaria	Con l'aiuto dell'insegnante produce il messaggio in modo congruente allo schema preliminare	Produce il messaggio sulla base dello schema preliminare	Produce in modo autonomo e originale il messaggio sulla base dello schema preliminare
REVISIONE		Se sollecitato rivede il proprio messaggio	Seguendo le indicazioni fornite rivede il proprio messaggio	Rivede il proprio messaggio e si sforza di migliorarlo	Rivede costantemente l'elaborazione del proprio messaggio e si sforza di migliorarlo
ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO		Risponde alle richieste dell'insegnante	Se sollecitato si sforza di produrre un messaggio efficace	Si sforza di produrre un messaggio efficace	Trasmette il desiderio e lo sforzo di comunicare efficacemente



ELABORARE RUBRICHE VALUTATIVE					
Dimensioni	Livelli	INIZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
PADRONANZA RISORSE COGNIT. (conosc./abilità)		Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
RICONOSCIMENTO INTENZIONALITA' COMUNICATIVA		Riconosce lo scopo e il destinatario della comunicazione	Con l'aiuto dell'insegnante tiene conto del lo scopo e del destinatario nella elaborazione del messaggio	Tiene conto dello scopo e del destinatario della comunicazione nella elaborazione del messaggio	Punta a caratterizzare la sua comunicazione in relazione allo scopo e al destinatario
IDEAZIONE- PIANIFICAZIONE		Se sollecitato, elabora una idea generale sul messaggio che intende produrre	Con la guida dell'insegnante elabora uno schema preliminare alla produzione del messaggio	Elabora uno schema preliminare alla produzione del messaggio	Elabora uno schema preliminare alla produzione del msg in piena autonomia e in modo originale
ELABORAZIONE		Con l'aiuto dell'insegnante produce il messaggio in modo congruente all'idea originaria	Con l'aiuto dell'insegnante produce il messaggio in modo congruente allo schema preliminare	Produce il messaggio sulla base dello schema preliminare	Produce in modo autonomo e originale il messaggio sulla base dello schema preliminare
REVISIONE		Se sollecitato rivede il proprio messaggio	Seguendo le indicazioni fornite rivede il proprio messaggio	Rivede il proprio messaggio e si sforza di migliorarlo	Rivede costantemente l'elaborazione del proprio messaggio e si sforza di migliorarlo
ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO		Risponde alle richieste dell'insegnante	Se sollecitato si sforza di produrre un messaggio efficace	Si sforza di produrre un messaggio efficace	Trasmette il desiderio e lo sforzo di comunicare efficacemente

ELABORARE RUBRICHE VALUTATIVE					
Dimensioni	Livelli	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
PADRONANZA RISORSE COGNIT. (conosc./abilità)		Utilizza solo alcune risorse cognitive	Utilizza le risorse cognitive di base proposte	Utilizza la maggior parte delle risorse cognitive proposte	Utilizza con sicurezza e proprietà le risorse cognitive proposte
FORMULAZIONE DOMANDE		Se sollecitato si pone domande su fenomeni o situazioni da indagare	Tende ad interrogarsi su fenomeni o situazioni da indagare	Problematizza fenomeni o situazioni da indagare	Analizza in autonomia fenomeni o situazioni da indagare
RACCOLTA ED ORGANIZZAZIONE DEI DATI		Applica procedure di raccolta ed organizzazione di dati informativi	Seguendo linee guida raccoglie ed organizza dati informativi	Raccoglie ed organizza dati informativi	Raccoglie e organizza dati informativi in piena autonomia e con originalità
ELABORAZIONE ED UTILIZZO		Esegue operazioni di rielaborazione e utilizzo dei dati	Si impegna a rielaborare i dati e utilizzarli per l'azione	Rielabora i dati raccolti e li utilizza per l'azione	Rielabora in autonomia i dati raccolti e li utilizza per l'azione
VALUTAZIONE E REVISIONE		Tende a rivedere il suo percorso di indagine	Valuta il suo percorso di indagine	Valuta e rivede il suo percorso di indagine	Valuta e migliora il suo percorso di indagine
CURIOSITA' VERSO IL SAPERE		Esprime qualche curiosità verso la realtà che vive	Mostra curiosità verso la realtà che vive	Si mostra curioso e interessato verso la realtà che vive	Mostra un atteggiamento di costante ricerca e curiosità
SENSIBILITA' AL CONTESTO		Su sollecitazione pone attenzione alle risorse e ai vincoli del contesto	Pone attenzione alle risorse e ai vincoli del contesto	Si adatta alle risorse e ai vincoli del contesto	Utilizza al meglio risorse e vincoli del contesto



CRITERI PER UNA VALUTAZIONE PROFESSIONALE

ACCURATA

PLURALE

TRASPARENTE

DOCUMENTATA

UTILE

CONDIVISA

³²⁷
Dopo ~~120~~ mesi di Studio, e tre Fratelli LEOPARDI
Conte GIACOMO-TARDEGARDO di anni nove,
Conte CARLO-ORAZIO di anni otto,
Contessa PAOLINA di anni sette.
Il dì 20. Pennajo — 1808. si espongono a darne il seguente

S A G G I O

DA ESSI OFFERTO, E DEDICATO
AL DI LORO AMOROSISSIMO ZIO
CONTE D. ETTORE DECANO LEOPARDI

*Alle seguenti Questioni Grammaticali
risponderanno a senso
GIACOMO, E CARLO.*

T R A T T A T O P R I M O.

1. P remessa la definizione della Grammatica, ed esposta la sua utilità, si passa a dividerla in Trattati, e si accenna quanto in essi si contiene.
2. Definito esattamente il Nome, ed il Verbo, si spiegano le varie nature, declinazioni, e conjugazioni di dell'uno, come dell'altro, additandone gli anomali, i difettivi, i servili, i vocativi, gl'incoarivi, e i perfetti.

T R A T T A T O S E C O N D O.

3. Sintassi che cosa sia, di quante sorti, e come dai buoni Autori si usi.
4. Poichè ogni verbo attivo si può fare anche passivo, e così viceversa, si espongono le variazioni dei casi, e i tempi, che fra loro non ammettono cambio.
5. Si espone la costruzione di qualunque verbo, spiegandone la Sintassi.

Finalmente in applicazione delle suddette acquistate cognizioni, trasporteranno in Latino qualunque Orazione volgare verrà loro dettata, colla sola scorta del Dizionario. Si eserciteranno ancora nella spiegazione del primo Libro di Fedro, e delle prime sei Vite di Cornelio Nipote.

*Alle seguenti interrogazioni risponderà
P A O L I N A.*

D O T T R I N A C R I S T I A N A.

1. D ata una concisa, ma giusta spiegazione del Credo, dei Comandamenti di Dio, dell'Orazione Domenicale, dei Sacramenti, delle Virtù, e dei Vizj in generale, si passa a dimostrare
2. Che cosa sia il peccato, che danni cagiona, e come si rimette.
3. Che cosa è il Sacramento di Penitenza.
4. Quando Gesù Cristo institù questo Sacramento.
5. Quale, e di quante sorte sia la materia di questo Sacramento.
6. Quali effetti faccia questo Sacramento.